

“Disagi a raffica e costi, il park del Santa Corona è diventato una tassa”

«Il parcheggio dell'ospedale di Pietra Ligure è diventato una tassa, che nasconde disagi a raffica». Inizia così la storia di un utente del Santa Corona, che da tempo spende 6, se non 7 euro al giorno di parcheggio per accompagnare un parente all'Unità spinale. Ora ha deciso di denunciare una situazione che accomuna decine di pazienti e famiglie che accedono al Dea di secondo livello.

«È impossibile contattare la ditta per sottoscrivere un abbonamento - racconta -. Da giorni funziona solo una delle macchinette nel posteggio. È completamente al buio, tanto che la sera non è piacevole doverla raggiungere per saldare il conto». Ogni giorno, un problema nuovo, ma l'apice è stato raggiunto sabato: la sbarra del parcheggio a pagamento non si è aperta, perché all'interno della macchinetta erano finiti i ticket da distribuire alle auto in ingresso. Così, tra lo stupore e la rabbia, gli automobilisti hanno imboccato l'unica via possibile: quella riservata alle ambulanze.

Soltanto una settimana fa i parcheggi degli ospedali savonesi, non solo del Santa Corona, ma anche del San Paolo e del Santa Maria di Misericor-



Il parcometro del Santa Corona

dia, erano finiti al centro della polemica per via di un aumento dei costi del biglietto: da 80 centesimi a un euro l'ora. Un rincaro frutto del nuovo contratto di appalto siglato in estate tra la Asl e la società Apcoa Parking di Mantova, che dal primo ottobre subentrata a Sct srl di Albenga nella gestione del servizio. Il problema è che il passaggio di consegne è avvenuto a inizio mese, ma tuttora permangono i disagi. Le tariffe sono indicate nel capitolato di gara con il quale l'Asl ha affidato il servizio ad Apcoa. Il Secolo XIX-La Stampa ha provato a contattare la ditta. —

L.B.